

Gli alimenti contaminati da micotossine sono ottimi per nutrire gli insetti



Da qualche tempo gli insetti sono stati proposti come il cibo proteico del futuro. Per noi occidentali la proposta è difficile da accettare, anche se c'è chi ci assicura che il sapore è ottimo. D'altra parte, in molti Paesi del sud est asiatico insetti e aracnidi

vengono consumati da sempre, senza alcun tipo di problema, per cui, tutto è possibile.

Da noi, per il momento, alcune specie di insetti vengono allevate alimentandole anche con scarti alimentari, altrimenti inutilizzabili, ma il costo per l'alimentazione viene rimanere elevato. Ne risultano farine di larve e di adulti caratterizzate da alti contenuti proteici, particolarmente utili come alternative proteiche a quelle classiche, come la soia, da inserire nelle diete dei nostri animali in allevamento, specie dei suini e dei polli. Ciò facendo, cerchiamo di limitare i danni all'ambiente conseguenti alle ben note problematiche della deforestazione selvaggia, praticata, anche illegalmente, per far posto alle immense monoculture di soia.

Dai ricercatori dell'Università olandese di Wageningen e degli Stati Uniti ci arrivano novità che rendono ancora più interessante l'allevamento di insetti per l'alimentazione animale.

In particolare, l'argomento della tesi di dottorato di Kelly Niermans all'Università di Wageningen ha riguardato la capacità che hanno certe larve, come quelle della mosca

domestica, del Black Soldier, della tarma della farina e del grillo, di trasformare le micotossine in molecole assolutamente innocue. La segnalazione arriva da "All About Feed" del 9 settembre scorso.

Si tratta di una scoperta che apre interessanti opportunità di utilizzare substrati alimentari inquinati dalla presenza di tossine, altrimenti inutilizzabili, in alimenti per l'allevamento di insetti.

[Leggi l'articolo](#)

Fonte: gergofili.info